



## IL TESTO SPETTACOLARE TRA LETTERATURA E PERFORMANCE

<b>Anno immatricolazione</b>	2018/2019
<b>Anno offerta</b>	2018/2019
<b>Normativa</b>	DM270
<b>Dipartimento</b>	DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI
<b>Corso di studio</b>	FILOLOGIA MODERNA. SCIENZE DELLA LETTERATURA DEL TEATRO DEL CINEMA
<b>Curriculum</b>	Scritture per la scena e per lo schermo
<b>Anno di corso</b>	1°
<b>Periodo didattico</b>	Secondo Semestre (25/02/2019 - 05/06/2019)
<b>Crediti</b>	12
<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano
<b>Prerequisiti</b>	Trattandosi di un corso che unisce la teoria a un laboratorio pratico di scrittura teatrale, non sono richiesti pre-requisiti particolari. Tuttavia, è consigliabile possedere competenze di base legate alla storia del teatro e alla struttura e alle forme della performance
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso intende fornire allo studente gli strumenti per comprendere gli aspetti fondamentali della scrittura teatrale, (dalla drammaturgia tradizionale alla scrittura scenica) mediante la realizzazione di un laboratorio pratico di scrittura teatrale. Alla fine del corso lo studente dovrà pertanto aver acquisito le competenze di base per comporre un testo teatrale
<b>Programma e contenuti</b>	Dal punto di vista della trasmissione dei contenuti formativi, il programma del corso sarà così articolato: 1) Introduzione al concetto di drammaturgia 2) Forme e modelli della scrittura teatrale 3) Genesi di un testo teatrale (ideazione e sviluppo) 4) Laboratorio pratico di scrittura teatrale
<b>Metodi didattici</b>	Dal punto di vista didattico, l'insegnamento si avvale delle seguenti metodologie: 1) Lezioni frontali 2) Power point dedicati, soprattutto per i materiali iconografici

- 3) Visione di documenti video di spettacoli e performance teatrali
- 4) Partecipazione di drammaturghi ospiti
- 5) Programmazione di percorsi di visione con gli studenti di spettacoli presenti nella stagione artistica dei principali teatri di Pavia e di Milano
- 6) Condivisione dei materiali didattici sulla piattaforma interattiva Kiro.

#### Testi di riferimento

Il corso prevede la conoscenza, da parte dello studente, dei seguenti testi di riferimento, strettamente connessi ai contenuti delle lezioni in aula:

1. Edoardo Erba, Lezioni di drammaturgia (testo disponibile sulla piattaforma Kiro)
2. Renato Gabrielli, Scrivere per il teatro, Carocci, Roma 2015.
3. Jeffrey Hatcher, Scrivere per il teatro, Dino Audino, Roma 2013

#### Modalità verifica apprendimento

L'esame prevede:

- 1) La valutazione della drammaturgia realizzata durante il laboratorio
- 2) Un colloquio orale volto a verificare le competenze e i contenuti formativi del corso acquisiti dallo studente.

#### L'insegnamento è suddiviso

501143 - **SCRITTURE PER LA SCENA E PER LO SCHERMO**

501136 - **TEORIA E TECNICA DELLA PERFORMANCE C. P.**



# UNIVERSITÀ DI PAVIA

Anno Accademico 2018/2019

## SCRITTURE PER LA SCENA E PER LO SCHERMO

Anno immatricolazione	2018/2019
Anno offerta	2018/2019
Normativa	DM270
SSD	L-ART/05 (DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO)
Dipartimento	DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI
Corso di studio	FILOGIA MODERNA. SCIENZE DELLA LETTERATURA DEL TEATRO DEL CINEMA
Curriculum	Scritture per la scena e per lo schermo
Anno di corso	1°
Periodo didattico	Secondo Semestre (25/02/2019 - 05/06/2019)
Crediti	6
Ore	36 ore di attività frontale
Lingua insegnamento	
Tipo esame	ORALE
Docente	ERBA EDOARDO - 6 CFU
Prerequisiti	
Obiettivi formativi	
Programma e contenuti	
Metodi didattici	
Testi di riferimento	
Modalità verifica apprendimento	
Altre informazioni	
Obiettivi Agenda 2030 per lo	





## TEORIA E TECNICA DELLA PERFORMANCE C. P.

<b>Anno immatricolazione</b>	2018/2019
<b>Anno offerta</b>	2018/2019
<b>Normativa</b>	DM270
<b>SSD</b>	L-ART/05 (DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO)
<b>Dipartimento</b>	DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI
<b>Corso di studio</b>	FILOGIA MODERNA. SCIENZE DELLA LETTERATURA DEL TEATRO DEL CINEMA
<b>Curriculum</b>	Scritture per la scena e per lo schermo
<b>Anno di corso</b>	1°
<b>Periodo didattico</b>	Secondo Semestre (25/02/2019 - 05/06/2019)
<b>Crediti</b>	6
<b>Ore</b>	36 ore di attività frontale
<b>Lingua insegnamento</b>	ITALIANO
<b>Tipo esame</b>	ORALE
<b>Docente</b>	FIASCHINI FABRIZIO (titolare) - 6 CFU
<b>Prerequisiti</b>	Il corso richiede la conoscenza dei fondamenti della storia del teatro e dello spettacolo, dello studio e dell'analisi del testo spettacolare e dei linguaggi della scena del Novecento
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso intende fornire allo studente gli strumenti critico interpretativi fondamentali per la conoscenza e lo studio della performance, non solo dal punto di vista teorico e metodologico, ma anche storico, mediante l'analisi delle principali configurazioni che il paradigma performativo ha assunto nel corso del Novecento, interagendo con l'ambito delle arti, della cultura, del rito e dei fenomeni sociali. Alla fine del corso lo studente dovrà pertanto aver acquisito le competenze di base per saper leggere il modello della performance nelle sue molteplici declinazioni (artistica, antropologica, sociale), con particolare attenzione ai rapporti fra processo e prodotto, fra etica ed estetica, fra teatro, arti visive e azione sociale.

## Programma e contenuti

Dal punto di vista della trasmissione dei contenuti formativi, il programma del corso sarà così articolato:

1. La nozione di performance nei diversi approcci disciplinari (artistico, linguistico, antropologico, sociologico)
2. Il modello performativo nel sistema delle arti: la crisi del concetto di opera come prodotto e la fine del primato testuale e autoriale
3. Etica / Estetica; Processo / Prodotto
4. Il paradigma della partecipazione
5. Gli albori della performance: il concetto di evento e le performance sociali (le esposizioni universali e coloniali); la *korperkultur*
6. Performance, nuova danza: il caso di Monte Verità (Rudolph Laban, Mary Wigman, Loie Fuller, Ruth Saint Denis, Isadora Duncan)
7. Performance e Avanguardie (soprattutto Futurismo e Dadaismo)
8. La performance di Secondo Novecento
9. Grotowski: il performer
10. Shechner (Dionysus in '69)
11. Happening, installazioni e rapporto fra performance e arti visive
12. L'arte pubblica
13. Le performing arts contemporanee

## Metodi didattici

Dal punto di vista didattico, l'insegnamento si avvale delle seguenti metodologie:

- 1) Lezioni frontali
- 2) Power point dedicati, soprattutto per i materiali iconografici
- 3) Visione di documenti video di spettacoli e performance teatrali
- 4) Partecipazione di ospiti esterni, sia studiosi, sia artisti e operatori che lavorano nei diversi settori dello spettacolo (attori, registi, organizzatori teatrali, direttori artistici)
- 5) Programmazione di percorsi di visione con gli studenti di spettacoli presenti nella stagione artistica dei principali teatri di Pavia e di Milano
- 6) Condivisione dei materiali didattici sulla piattaforma interattiva Kiro.

## Testi di riferimento

Il corso prevede la conoscenza, da parte dello studente, dei seguenti testi di riferimento, strettamente connessi ai contenuti delle lezioni in aula:

### 1. General texts:

- a. FABRIZIO DERIU, *Performatico. Teoria delle arti dinamiche*, Bulzoni, Roma 2012
- b. FABRIZIO FIASCHINI, *Dionysus in 69: Richard Schechner tra teoria e prassi della performance*, «Mantichora», 1, 2011, pp. 238-261 rivista on line ([www.mantichora.it](http://www.mantichora.it))
- c. Fabrizio Fiaschini, *Verso il corpo-memoria: la via blasfema di Jerzy Grotowski*, in *Segni, immagini, rappresentazioni della memoria*, a cura di Lorenzo Donghi, Deborah Toschi, Pavia, Pavia University Press, 2017, pp. 27-46.
- d. Fabrizio Fiaschini, *Oltre la spettatorialità: performance e politica della partecipazione*, in corso di pubblicazione
- e. JERZY GROTOWSKI, *Il performer*, «Teatro e Storia», 1, 1988, pp. 165-169.

2. One of these books:

- a. NICOLA SAVARESE, Teatro e spettacolo fra Oriente e Occidente, Laterza, Roma-Bari 2001.
- b. MARCO DE MARINIS, In cerca dell'attore, Bulzoni, Roma 2000.
- c. LORENZO MANGO, La scrittura scenica. Un codice e le sue pratiche nel teatro del Novecento, Bulzoni, Roma 2003.

4. One of these books:

- a. ROBERTO TESSARI, Teatro e antropologia. Tra rito e spettacolo, Carocci, Roma 2004.
- b. EUGENIO BARBA, La canoa di carta. Trattato di antropologia teatrale, Il Mulino, Bologna 1993.
- c. JERZJ GROTOWSKI, Per un teatro povero, Bulzoni, Roma 1970

5. One of these books

- a. RICHARD SCHECHNER, Teoria della Performance, Bulzoni, Roma 1984
- b. RICHARD SCHECHNER, Magnitudini della Performance, Bulzoni, Roma 1999
- c. VICTOR TURNER, Dal rito al teatro, Il Mulino, Bologna 1984
- d. VICTOR TURNER, Antropologia della Performance, Il Mulino, Bologna 1993

**Modalità verifica apprendimento**

L'esame prevede un colloquio orale volto a verificare le competenze e i contenuti formativi del corso acquisiti dallo studente. In questa prospettiva il colloquio verterà su:

- 1) Lezioni del corso e materiali video analizzati
- 2) Testi di riferimento
- 3) Discussione su una o più performance viste dallo studente

**Altre informazioni**

Gli studenti non frequentanti devono integrare con 2 libri in più da scegliere nell'elenco dei testi generali

**Obiettivi Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**

[Sfidi e obiettivi per lo sviluppo sostenibile](#)